



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.*

Verbale n. 10 del 27 novembre 2019

L'anno 2019, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 17.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Anna Barzon, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	A	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
SODERO Vera	V. Presidente	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	FERRO Stefano	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità Marta Nalin;
- la Capo Settore Servizi Sociali, dott.ssa Sara Bertoldo.

E' presente l'Uditrice della VI Commissione Federica Bruni.

Segretaria presente e verbalizzante: Lucia Paganin.

Alle ore 17.42 la Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Esame della Mozione n. 122 del 5/09/2019 avente ad oggetto: "Affido familiare. Mozione a tutela dei minori e delle loro famiglie a seguito dell'inchiesta 'Angeli e Demoni' " relatori Consiglieria Eleonora Mosco ed altri;
2. Esame della Mozione n. 123 del 5/09/2019 avente ad oggetto "Iniziativa a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura", relatori Consiglieria Elena Cappellini ed altri;

3. Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti, introduce il primo degli argomenti all'o.d.g. e dà quindi la parola alla Consigliera Mosco.
Mosco	Illustra la sua mozione. Afferma, che, senza entrare nel merito delle responsabilità individuali, i fatti, emersi attraverso l'indagine "Angeli e Demoni", accaduti a Bibbiano, sono stati comprovati da filmati e registrazioni da parte degli inquirenti, sono emerse criticità nella gestione dei minori, una gestione opaca, a fronte di vantaggi non dimostrati nei confronti dei minori stessi. Poiché è un tema che richiede vigilanza, ritiene giusto capire anche qual'è la situazione a Padova, tenendo questa commissione semestralmente aggiornata sullo stato degli affidi nella nostra città.
Presidente Barzon	Ringrazia la Consigliera Mosco per la sua esposizione e successivamente dà la parola alla Consigliera Cappellini.
Cappellini	Espone la sua mozione. Chiede all'Amministrazione Comunale di garantire alle famiglie padovane alcuni punti, legge i 5 punti della mozione iscritta al n. 123 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, che insistono nella cura e vigilanza dei minori affidati ma che non abbiano quella promiscuità che si è venuta ad apprendere attraverso i casi di Bibbiano. Crediamo che i ragazzi debbano crescere in modo sano attraverso le cure amorevoli dei soggetti affidatari.
Presidente Barzon	Ringrazia per la sua esposizione la Consigliera Cappellini, specifica che le indagini sono comunque in corso, sicuramente qualcosa che non andava c'è stato, bisogna capirne la misura, crede che per Padova non ci sia il problema ma è giusto parlarne, dopo di che dà la parola all'Assessora Nalin.
Assessora Nalin	Risponde alle richieste tecniche della prima mozione fornendo una serie di dati sull'affido a Padova: Stanziamento globale per i minori affidati a famiglie e servizi: Nel 2018: 2.083.731 Nel 2019: 2.279.793 Quindi, si equivalgono Vengono erogati mensilmente alle famiglie 450 euro per i casi ordinari, 600 da 0 a 2 anni, 900 euro per minori con disabilità, inoltre possono aggiungersi 500 euro all'anno per spese straordinarie. di solito si tratta di spese mediche. I minori residenti nel Comune di Padova nel 2019 sono 29.962 pari al 14,2% della popolazione. Quelli affidati a strutture e istituzioni nel 2019 sono 77 in comunità e 90 in affido. 71 famiglie hanno in carico 1 minore, 8 famiglie 2 minori, 1 famiglia 3 minori. Le strutture, come indicato nel Piano di Zona, sono 32.
Luciani	Chiede di averne copia.
Berno	Magari tramite un link attraverso la segreteria.
Assessora Nalin	Per quanto riguarda il costo per il minore ospitato in struttura: la regione Veneto non ha stabilito un costo massimo, i costi delle comunità variano. Sono tutte strutture accreditate, la durata media di permanenza è di 24 mesi. Sono 13 i minori affidati a singoli, a parenti dei genitori dal 2010 ad oggi 91 minori, 532 gli affidi etero-familiari.
Alle h. 18 entra il Consigliere Lonardi	
Luciani	Ci può fornire questi dati?
Assessora Nalin	Sicuramente, in realtà è già stato fatto un accesso agli atti. Per quanto riguarda le adozioni, non di competenza del Comune, ci sono state 8 adozioni nel 2018, 5 fino ad ora nel 2019. Questi sono i dati, per quanto riguarda le altre considerazioni fatte, da settembre, all'interno della Commissione Welfare di ANCI, è stato istituito un gruppo infanzia e adolescenza in cui si sta facendo un ragionamento su tutela e affido. In entrambe le mozioni si parla di discrezionalità dei servizi ma bisogna tener conto che c'è anche il tribunale dei minori. Rispetto ai conflitti di interesse - punto 3 della mozione n. 123 - c'è una normativa che regola questo aspetto e noi come Comune vigiliamo in tutti gli ambiti di lavoro. Sottolinea che nella segnalazione al tribunale sulla necessità di un affido, non si tiene conto dell'indigenza della famiglia, la valutazione è legata alla competenza

	<p>genitoriale fatta dall'assistente sociale, va considerato anche il ruolo dell'ULSS in caso di conflitti familiari, oltre a quello del tribunale.</p> <p>Per quanto riguarda i tempi, il punto 4 della mozione individua tempi precisi, noi riteniamo di dover valutare il caso singolo nella sua peculiarità, non siamo dell'idea di definire dei tempi rigidi. L'obiettivo finale è che il bambino torni nella sua famiglia di origine, questo non è sempre possibile.</p> <p>Per quanto riguarda il punto 2 della mozione n. 123, è difficile nominare un legale senza pensare al genitore finché non c'è decadenza della potestà genitoriale.</p>
Cavatton	<p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quando si parla di bambini non riconosciuti alla nascita, ci sono anche casi di genitori che non hanno l'età per riconoscere i figli: ci sono anche questi casi?</li> <li>- i 500 euro possono essere anche per spese diverse da quelle mediche come quelle scolastiche, ricreative, sportive? In che percentuale viene elargito questo contributo?</li> <li>- per quanto riguarda il denaro per i minori affidati alle strutture, si tratta dell'unica fonte di finanziamento per le strutture?</li> <li>- in che modo vengono trattati i casi di minori stranieri abbandonati sul territorio padovano?</li> </ul>
Assessora Nalin	<p>Risponde alla prima domanda affermando che generalmente sono casi di genitori che non hanno voluto riconoscere i minori, non perché non potessero riconoscerli.</p> <p>Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, era stata avviata una interlocuzione da parte del Governo con alcuni paesi della zona adriatica in particolare con l'Albania il Governo aveva iniziato un'interlocuzione per far fronte alle difficoltà economiche, che poi si era fermata. Noi abbiamo presentato un progetto per 30 posti per minori, finanziato dal Ministero. Solitamente quando viene trovato un minore non accompagnato, viene portato ai Servizi Sociali, la trafila è la stessa.</p>
dott.ssa Bertoldo	<p>Risponde alle altre domande che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i 500 euro solitamente sono spese mediche. Non ha in questo momento la percentuale di quanti chiedono il contributo straordinario;</li> <li>- la media è 90 euro, le strutture sono suddivise in base alla tipologia di ricettività, possono essere di rilievo sociale o socio-sanitario, in questo caso c'è anche una compartecipazione del Servizio Sanitario Nazionale.</li> </ul>
Pellizzari	<p>Ci sono bambini che possono essere adottati? Perché bisogna andare in Russia mentre i nostri non possono essere adottati?</p>
Dott.ssa Bertoldo	<p>Risponde che, a differenza di altri paesi, in Italia, i bambini abbandonati sono pochi, a Padova solo 2 nel 2019. I bambini orfani solitamente vengono affidati ai parenti. Le famiglie disponibili all'adozione sono in numero maggiore rispetto al numero dei bambini adottabili Il percorso è comunque lungo ed è compito del S.S.N.</p>
Luciani	<p>Se 90 euro è la spesa media per struttura, qual'è la spesa massima e quali ne sono le motivazioni?</p>
Assessora Nalin	<p>Risponde che le motivazioni sono legate al tipo di Comunità.</p>
Dott.ssa Bertoldo	<p>La retta più alta nel nostro album fornitori è di 230 euro al giorno: si tratta delle Comunità educative- riabilitative con compartecipazione dell'ULSS, con inserimento di minori con problematiche neuro-psichiatriche.</p>
Luciani	<p>Sono felice che non ci siano a Padova affidi per motivazioni economiche, mi chiedevo se in questi casi come ad esempio la mancanza di lavoro temporaneo, non fosse possibile istituire un fondo.</p>
Assessora Nalin	<p>Prima di arrivare all'affido, si cerca di fare un progetto con la famiglia come il servizio rieducativo domiciliare.</p>
Luciani	<p>Voleva capire anche quanti bambini sono affidati a famiglie piuttosto che singoli, quanti sono nelle case famiglie, quanti sono i bambini italiani e quanti stranieri, togliendo i minori stranieri non accompagnati per capire se oggettivamente le difficoltà maggiori sono delle famiglie straniere o non è così.</p>

Assessora Nalin	Il fatto è che la condizione economica non rileva.
Uditore Bruni	Sarebbe il caso di approfondire: si tratterebbe di capire se sono famiglie monoparentali o no, se ci sono famiglie più svantaggiate anche in relazione alla zona di residenza a Padova.
Presidente Barzon	Non ci sono dati disaggregati perché l'assunto che sta a monte dell'affido è che si guarda ai bambini.
Luciani	La famiglia la quale si vede costretta ad avere un allontanamento del figlio può scegliere se il figlio va in una famiglia o in una casa famiglia?
Assessora Nalin	Risponde che anche i Servizi Sociali preferiscono le famiglie, per questo per l'anno prossimo abbiamo previsto una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'affido.
Cappellini	Esiste un numero verde per i minori nelle strutture perché possano farsi ascoltare da qualcuno? Infatti, l'avvocato dei minori non toglie potere alle famiglie ma segue il minore in tutto l'iter, anche in caso di disagi.
Mosco	Sa della presenza in Via San Francesco e Via Ognissanti di alcune culle nella quale i bambini restano al caldo e vengono raccolti subito da medici della Pediatria. E' un servizio che funziona? Inoltre, se e eventualmente quanti sono gli orfani vittime di femminicidio.
Presidente Cusumano	Queste due mozioni vogliono dare sicurezza ai minori, un intento che non è né di destra né di sinistra. Credo ci sia la possibilità di dare esempio di ottima collaborazione, per migliorare la nostra città.
Scarso	Ringrazio le due consigliere che hanno sollevato la questione sulla qualità degli affidi. La tutela dei minori è un percorso che riguarda molti soggetti, le famiglie affidatarie e anche i servizi, in particolare le aziende ULSS e i Comuni. A livello di servizi ULSS qual'è la dimensione del personale che si occupa di tutela dei minori? Nel caso del Comune qual'è la presenza di personale che se ne occupa? Che contratti hanno?
Assessore Nalin	Risponde che: - non c'è un numero verde ma assistenti sociali e psicologi a cui far riferimento; - sulle culle, non abbiamo competenza; - non abbiamo dati sugli orfani vittime di femminicidio.
Presidente Barzon	Fa sapere che venerdì scorso ha partecipato ad un convegno su questo argomento, anche i centri antiviolenza non hanno questo dato, c'è una legge che non ha mai avuto decreti applicativi per cui c'è una carenza di informazioni puntuali.
Assessora Nalin	Risponde che: • come Comune stanno lavorando ad un protocollo sulla violenza con tutte le Istituzioni, è un tema che possiamo porre all'attenzione; • per quanto riguarda il personale ULSS, come comitato ex ULSS 16, abbiamo chiesto dati sul personale, non abbiamo ancora avuto risposta, speriamo di avere una risposta per l'esecutivo del 5 dicembre.
Dott.ssa Bertoldo	Risponde che: Per quanto riguarda l'equipe che si occupa di tutela di Via del Carmine, è composta tutta da personale a tempo indeterminato; anche sul territorio abbiamo personale a tempo indeterminato ma anche un numero importante a tempo determinato, speriamo con i prossimi concorsi si possano coprire ulteriori posti a tempo indeterminato, per l'importanza della continuità della presa in carico. Psicologi e personale educatore sono tutti a tempo determinato.
Presidente Barzon	Non essendoci altri interventi, ringrazia i presenti e chiude la seduta di commissione alle h. 18.40.

La Presidente della VI Commissione  
*Anna Barzon*

La segretaria verbalizzante  
*Lucia Paganin*